



**Dipartimento per la produzione statistica
e il coordinamento tecnico scientifico (DPTS)**

Direzione centrale delle statistiche economiche
congiunturali sulle imprese, i servizi e l'occupazione (DCSC)

Servizio: SCO/C

Protocollo n. 2759
Roma, 27 aprile 2004

Oggetto: Rilevazione delle opere pubbliche e di pubblica utilità. Nuove disposizioni per l'anno 2004.

Come di consueto, anche per l'anno 2004, l'Istat intende acquisire le informazioni statistiche relative alla rilevazione sulle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Gli aspetti tecnici della rilevazione sono disciplinati dalle "Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche" pubblicate nella collana metodi e norme serie B – n. 27.

La presente circolare richiama gli aspetti salienti della rilevazione: l'organizzazione della rilevazione sul territorio; il campo di osservazione e i modelli di rilevazione adottati; i compiti degli organi di rilevazione e le disposizioni in materia di segreto statistico, obbligo di risposta e tutela della riservatezza dei dati; le modalità di rilevazione.

1. Organizzazione della rilevazione sul territorio

L'Istituto nazionale di statistica è l'organo cui compete il compito di effettuare la rilevazione delle opere pubbliche, secondo il Programma statistico nazionale (PSN) 2003-2005, approvato con DPCM del 19 giugno 2003 (SO n. 145 alla GU n. 208 dell'8.09.2003). Il PSN assegna all'Istat anche il Progetto 'Utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei Lavori Pubblici' nell'ambito del quale è stata condotta la sperimentazione sull'utilizzo a fini statistici dei dati sulle opere pubbliche raccolti in ambito locale per scopi amministrativi, in collaborazione con l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici e con le Regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia e Valle d'Aosta, nonché con le Province autonome di Trento e di Bolzano. Tale sperimentazione, ha coinvolto nel corso del 2003 gli uffici di statistica delle suddette Regioni e Province autonome e gli Osservatori sulle opere pubbliche, secondo la disciplina dettata in materia dalle normative nazionali, regionali e delle Province autonome, e si è conclusa con esito positivo. **Per il 2004 la sperimentazione viene quindi estesa a tutte le Regioni e Province autonome.** Nel dettaglio, gli Osservatori provvedono, secondo le specifiche tecniche e la tempistica concordata con l'Istat, alla raccolta dei dati oggetto della rilevazione e alla trasmissione degli stessi agli Uffici di statistica delle Regioni o delle Province autonome competenti per territorio, i quali a loro volta li inviano all'Istat.

Occorre sottolineare che rimangono esclusi dalla sperimentazione **tutti gli enti realizzatori di opere pubbliche e di pubblica utilità non soggetti alla comunicazione dei dati ai sensi della legge 109/94 e successive modificazioni**, i quali dovranno inviare le informazioni direttamente all'Istat.

L'Istat è titolare, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, del trattamento dei dati raccolti con la rilevazione delle opere pubbliche.

I responsabili della suddetta rilevazione sono, per le fasi di rispettiva competenza, il Direttore delle statistiche economiche congiunturali sulle imprese, i servizi e l'occupazione, gli Uffici di statistica e i funzionari appositamente nominati dagli Osservatori per le Regioni e le Province autonome.

I responsabili del trattamento dei dati sono tenuti, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196/2003, ad informare i soggetti interessati dalla rilevazione circa le modalità della raccolta dei dati, la natura obbligatoria del conferimento degli stessi ai sensi del D.P.R. 3 settembre 2003 (G.U. n. 257 del 5 novembre 2003); essi devono, inoltre, indicare il titolare e il responsabile del trattamento per le fasi di competenza e la possibilità dell'esercizio dei diritti di cui agli artt. 7-10 del citato d.lgs. n. 196. I responsabili sono tenuti a trattare i dati nel rispetto delle misure di sicurezza, stabiliti dal suddetto decreto legislativo.

2. Compiti degli organi di rilevazione

Gli organi di rilevazione sono rappresentati dagli Enti realizzatori e, nelle Regioni e nelle Province autonome, dagli

Uffici di statistica e dagli osservatori dei lavori pubblici.

A. I compiti degli organi di rilevazione per le Regioni e nelle Province autonome coinvolte nell'attività di sperimentazione sono i seguenti:

- Gli enti realizzatori

provvedono all'invio delle informazioni agli Osservatori sui lavori pubblici competenti per territorio secondo le norme che disciplinano la materia in ambito nazionale, tenuto conto dell'eventuale normativa emanata sulla stessa materia in ambito regionale o provinciale;

- Gli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome

1. avviano le iniziative necessarie a regolare lo scambio di informazioni in tema di opere pubbliche con l'Osservatorio sui lavori pubblici;
2. acquisiscono le informazioni sulle opere pubbliche raccolte dai corrispondenti Osservatori sui lavori pubblici secondo la disciplina dettata in materia dalle normative nazionali, regionali e delle Province autonome;
3. inviano all'Istat i dati raccolti secondo la tempistica concordata.

B. Gli enti che realizzano opere pubbliche e/o di pubblica utilità ma che non sono soggetti alla comunicazione dei dati ai sensi della legge 109/94 e successive modifiche

- provvedono all'invio del modello ISTAT/SCO/OP, debitamente compilato in ogni sua parte, direttamente all'Istat, **entro il giorno 5 del mese successivo a ciascun trimestre solare**. Il modello deve essere trasmesso anche se NEGATIVO, provvedendo in tal caso a barrare le apposite caselle contenute nel modello stesso. Previa opportuna intesa con l'Istat, sarà possibile effettuare la trasmissione dei dati anche su supporti magnetici o per via telematica. Il modello può essere scaricato utilizzando l'indirizzo Internet <http://www.istat.it/> nella sezione per i rispondenti/Imprese e Istituzioni. L'invio trimestrale dei modelli dovrà essere effettuato al seguente indirizzo: **Istituto nazionale di statistica – Casella Postale 2297 – Roma 158 – SCO/C – Rilevazione opere pubbliche**

3. Disposizioni in materia di segreto statistico, obbligo di risposta e diffusione dei dati

I dati raccolti nell'ambito della rilevazione sulle opere pubbliche e di pubblica utilità sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dal Regolamento CE n. 322/97, dalla legge n. 675/96 e successive modifiche e integrazioni (art. 1, finalità e definizioni; 8 responsabile; 10, informazioni rese al momento della raccolta; 13 diritti dell'interessato). I dati possono essere utilizzati solo per scopi statistici, in base a quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89.

L'indagine sulle opere pubbliche e di pubblica utilità rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel Programma statistico nazionale (PSN), approvato con DPCM del 19 giugno 2003 (SO n. 145 alla GU n. 208 dell'8.9.2003 – Serie Generale).

E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dai modelli di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del DPR 3 settembre 2003 (GU n. 257 del 5.11.2003).

Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 del d.lgs. n. 322/89, come modificato dall'art. 12 del d.lgs. n. 281/99, "i dati non possono essere esternati o comunicati se non in forma aggregata e secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati, ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato, nè ad alcun ufficio della pubblica amministrazione".

4. Sollecito

Qualora codesto ente non avesse provveduto per uno o più trimestri degli anni 2002 e 2003 all'invio delle informazioni, si richiede l'inoltro immediato dei modelli al seguente indirizzo: **Istituto nazionale di statistica – Casella Postale 2297 – Roma 158 – SCO/C – Rilevazione opere pubbliche**

5. Diffusione dei risultati della sperimentazione e comunicazioni

I risultati dell'attività di sperimentazione verranno resi noti attraverso un apposito seminario nel corso dell'anno. La data del seminario, congiuntamente a tutti gli aggiornamenti sulla rilevazione delle opere pubbliche saranno resi disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/> nella sezione per i rispondenti/Imprese e Istituzioni. Per qualsiasi richiesta di informazioni è attivo l'indirizzo di posta elettronica operpubb@istat.it, i numeri di telefono 064673.6274, 064673.6275 ed il numero di fax 064667.8011.

Si ringrazia per la cortese collaborazione e si porgono distinti saluti.

Il Direttore centrale
(Dr. Gian Paolo Oneto)